

DI COSA SI TRATTA

L'azione "da Rifiuto a Risorsa" prevedeva la ri-organizzazione della raccolta dei rifiuti nella piazza del mercato di Porta Palazzo, con particolare interesse alla raccolta differenziata. All'interno dell'azione era prevista la dislocazione sull'area di progetto di una Stazione di Trasferimento Rifiuti a servizio di tutto il mercato, nella quale potesse convergere il rifiuto differenziato all'origine da parte degli operatori, commercianti e ambulanti del mercato. Era prevista, infine, la formazione di una struttura di servizio per la raccolta e conferimento dei rifiuti differenziati nei punti di trasferimento della piazza, di possibile creazione da parte degli stessi operatori del mercato ambulante. Una dimostrazione su campo, condotta nella primavera del 2000, ha coinvolto per una settimana un campione significativo di operatori del mercato e ha individuato il fabbisogno di personale e le problematiche della differenziazione del rifiuto all'origine. Nel corso del 2001, l'Assessorato all'Ecologia e l'AMIAT hanno provveduto all'acquisto di alcune significative attrezzature di stoccaggio rifiuti per il mercato di Porta Palazzo, prima fase del più ampio progetto di riqualificazione ecologica della piazza inserito nel Concorso Internazionale di Piazza della Repubblica (tuttora bloccato da un ricorso) che prevede una riqualificazione complessiva della Piazza del mercato.

PER SAPERNE DI PIU'

L'azione "da Rifiuto a Risorsa" è stata avviata da un "focus group" organizzato e coordinato da SOFTECH, che ha avuto i seguenti argomenti di discussione:

- - **1° riunione:** I piani dell'Assessorato Ambiente e AMIAT per Torino
- - **2° riunione:** Il processo di raccolta rifiuti a Porta Palazzo
- - **3° riunione:** Tecniche e processi innovativi di selezione e raccolta in aree mercatali
- - **4° riunione:** Ipotesi di ri-organizzazione della pre-selezione dei rifiuti per il mercato
- - **5° riunione:** Ipotesi di ri-organizzazione della raccolta e dello smaltimento rifiuti
- - **6° riunione:** Quali meccanismi di incentivazione per l'area del mercato ?

Le soluzioni emerse nel Focus Group hanno teso a dare corpo ad una raccolta differenziata, tale da produrre:

- Minimi impatti e ingombri su area urbana
- Restituzione della piazza pulita nel minor tempo possibile
- Uso tecnologie sperimentate
- Regolarizzazione dei flussi

La raccolta differenziata si doveva rivolgere a:

- - **Riuso:** cassette in plastica, cassette e pedane in legno.
- - **Indifferenziato:** termoretraibili, imballi in plastica, polistirolo. Attualmente è diventato possibile il recupero di tale imballaggi, purché puliti, e pertanto in fase di realizzazione si prevederà la raccolta differenziata anche per questi rifiuti insieme agli altri materiali riciclabili. (vedi sotto).
- - **Regolamentati:** carne e pesce che per motivi di igiene hanno già un loro flusso funzionante di riciclo.
- - **Riciclo:** carta, cartone, legno, organico.

Mediante:

- Separazione al banco
- Trasferimento dal punto vendita al luogo di raccolta temporanea, per esempio l'accumulo
- Definizione e localizzazione dei punti di accumulo
- Trasporto

Raccolta Organico

In questa fase i mercati di Porta Palazzo interessati erano: l'ortofrutta, i produttori, i fiorai.

Data la scarsa funzionalità del trasporto dell'organico durante le ore di mercato, l'AMIAT ha proposto di dotare ogni banco di un cassonetto smontabile in cui raccogliere il rifiuto e che possa essere svuotato facilmente a fine mercato dai propri mezzi di AMIAT. Il cassonetto alla fine del mercato viene piegato e riposto in poco tempo. La capacità del cassonetto attualmente disponibile sul mercato è di circa 270 litri e le dimensioni sono circa 110 x 65,7 x 55 cm.

Riuso e riciclo L'ideale per questo tipo di rifiuti era trovare un punto di raccolta unico per tutta la piazza possibilmente fuori dalla piazza stessa. In questo punto si sarebbe potuto posizionare anche una pressa per ridurre i volumi della carta e del cartone da riciclo. L'inutilizzato sarebbe stato accumulato in trespoli o in sacchi sotto ogni banco e portato via alla fine del mercato. Ogni banco, in definitiva, sarebbe stato dotato di : un cassonetto per l'organico un sacco per l'inutilizzato un asporto continuo o a frequenze (da stimare) di cassette e cartoni portati al recupero.